

ALLEGATO D – FAQ

(Frequently Asked Questions – Domande poste frequentemente).



COMUNE DI BARI

1) Dove è possibile consultare la documentazione per la partecipazione al bando?

E' possibile consultare il testo del bando e i relativi allegati sulla pagina web del Comune di Bari, nella sezione "Altri Avvisi"; è altresì possibile chiedere informazioni agli sportelli URP del Comune di Bari.

2) Chi può presentare l'istanza di partecipazione?

Possono presentare domanda di partecipazione al bando tutti i soggetti indicati all'art. 2 dell'avviso pubblico; ossia:

- comunità, anche giovanili;
- persone fisiche (purché si costituiscano in associazione entro 2 mesi dall'eventuale assegnazione dell'immobile a pena di decadenza dell'affidamento);
- enti, associazioni, maggiormente rappresentativi degli enti locali;
- organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266;
- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 o comunità terapeutiche e centri di recupero per tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al DPR 9.10.1990 n. 309;
- associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8.7.1986 n. 349 e ss.mm._

3) Quale la documentazione da presentare?

La documentazione da presentare al momento della domanda di partecipazione è analiticamente illustrata all'art. 3 dell'Avviso pubblico, cui ci si riporta integralmente.

4) Qual è il termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione?

Il termine perentorio entro il quale presentare la domanda di partecipazione è tassativamente il giorno 08 agosto 2023 ore 18.00 entro cui l'istanza deve pervenire alla sede della Ripartizione Patrimonio (in Viale Archimede 41 – Bari).

5) In che modalità è possibile far pervenire le istanze alla Civica Amministrazione?

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Ripartizione Patrimonio secondo le modalità indicate dall'art 4 dell'Avviso pubblico; ossia, secondo quanto segue:

“La domanda di partecipazione e la proposta progettuale – racchiusa quest'ultima in apposito plico sigillato recante all'esterno la dicitura “Proposta progettuale” – devono **pervenire alla sede della Ripartizione Patrimonio (in Viale Archimede 41 - Bari)** in apposito plico sigillato, pena l'esclusione dalla selezione, **entro e non oltre il termine perentorio dell'8 agosto 2023, ore 18.00.**

Dovranno pervenire alla Ripartizione Patrimonio del Comune di Bari, consegnate a mano, oppure a mezzo raccomandata A.R. del servizio Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o

agenzia di recapito. **Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non pervenga in tempo utile.**

Il predetto plico deve essere trasmesso al seguente indirizzo:

COMUNE DI BARI – RIPARTIZIONE PATRIMONIO –BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BENI COMUNI ALL'INTERNO DEL PLURIUSO CATINO – VIALE ARCHIMEDE N. 41/A , 70126;

Il plico sigillato deve recare, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "NON APRIRE - RICHIESTA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO DEI BENI COMUNI".

Oltre il termine perentorio predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o integrativa di altra precedentemente presentata. "

6) E' possibile richiedere un sopralluogo per visionare l'immobile?

Sì. Il sopralluogo potrà (senza alcun vincolo di obbligatorietà) essere richiesto secondo quanto stabilito dall'ultima parte dell'art. 1 dell'Avviso Pubblico, ossia con istanza sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, da presentare presso lo sportello URP della Ripartizione Patrimonio. La data del sopralluogo dovrà essere concordata, tramite l'URP, con il personale tecnico della Ripartizione Patrimonio.

Il sopralluogo dovrà essere richiesto in tempo utile in modo da potersi espletare entro e non oltre la scadenza del bando.

7) Di quanti locali del Pluriuso Catino potrà essere assegnatario ciascun partecipante?

In virtù di quanto stabilito dall'ultima parte dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico, ogni candidato potrà essere destinatario dell'affidamento di n. 1 (uno) solo locale all'interno del compendio "Pluriuso Catino" o, alternativamente, dell'intero compendio a seconda del progetto o dei progetti presentati, che saranno a loro volta oggetto di esame da parte della Commissione; qualora uno dei partecipanti risultasse assegnatario di più locali individuati singolarmente nel progetto e non rispetto all'intero compendio, sarà invitato ad optare a pena di decadenza per l'assegnazione del solo ed unico immobile che gli potrà essere affidato.

8) Di quanto tempo potrà essere la durata della concessione?

In virtù di quanto stabilito dall'art. 7 dell'Avviso pubblico, "La concessione in uso a titolo gratuito è rilasciata per un periodo non inferiore a 6 anni fino ad un massimo di 19 anni ex art. 14 del D.P.R. 296/2005. La durata della concessione in uso a titolo gratuito è rinnovabile, fermo restando il limite massimo dei 19 anni complessivi in relazione all'entità dei lavori di ristrutturazione effettuati o da effettuarsi sul bene immobile in concessione in uso a titolo gratuito.

La durata della concessione in uso a titolo gratuito sarà modulata tenendo conto di quanto argomentato in sede di offerta progettuale. Pertanto, la Commissione valutatrice – in base agli elementi forniti in fase di proposta progettuale circa il rapporto durata progettuale/attività manutentive ed investimenti – potrà accogliere la richiesta temporale avanzata dal soggetto istante, ovvero rimodularla, fermo il limite minimo di 6 anni".

9) Occorrerà pagare un canone per la durata della concessione?

No. La concessione è gratuita.

Gli obblighi delle parti sono quelli chiariti nello stesso bando.

10) E' possibile cedere a terzi, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione in uso a titolo gratuito?

No. Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione in uso a titolo gratuito, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto-convenzione (art. 8 dell'Avviso Pubblico).

11) Per tutta la durata dell'affidamento dell'immobile, a carico di chi saranno le spese per il suo riattamento?

Gli obblighi a carico delle parti sono illustrati agli artt. 4 – 5 – 6 - 7 – 8 – 9 del capitolato d'oneri (all. B), cui si fa espressamente rinvio.

12) E' possibile svolgere attività economica all'interno dell'immobile affidato, con scopo di lucro?

No. Nessuna attività economica potrà essere svolta, se non diretta all'autofinanziamento del concessionario in rapporto alla struttura data in affidamento.